

L'ANALISI DI BILANCIO: INTRODUZIONE

- Il bilancio è il documento contabile in cui trovano rappresentazione l'andamento della gestione passata e le condizioni di svolgimento di quella futura.
- E' la principale fonte d'informazione sistematica sulla situazione patrimoniale ed economica dell'impresa e, come tale, costituisce il logico punto di partenza per chiunque fosse interessato a conoscere e a comprendere la dinamica della gestione aziendale.

ANALISI INTERNE ED ESTERNE

- Le analisi interne sono poste in essere dall'azienda stessa sulla propria gestione. L'indagine è voluta dalla direzione, sul proprio bilancio, per fare il punto della situazione attuale, per orientare e disegnare il percorso futuro della gestione. Il bilancio diviene dunque uno strumento di gestione oltre che di informazione.
- Le analisi esterne sono quelle poste in essere da soggetti operanti al di fuori dell'impresa. Il bilancio, in tale contesto, è uno strumento di informazione e di conoscenza al quale è affidato il compito di fornire sistematicamente una base informativa comune a tutti coloro che ne hanno diritto o interesse.

ANALISI CONSUNTIVE E PROSPETTICHE

L'analisi di bilancio ha rilievo sia come strumento di indagine *a consuntivo*, sia come strumento rivolto all'esame *prospettico* della gestione aziendale.

Le analisi consuntive hanno contenuto retrospettivo in quanto forniscono una “chiave di lettura” della gestione d'impresa, cercando di cogliere *sintomi* e *indizi* delle condizioni di svolgimento non solo per quanto riguarda gli aspetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale, ma anche in relazione alle strategie, politiche e scelte aziendali sottostanti.

Le analisi di bilancio preventive hanno un contenuto prospettico in quanto forniscono la base di riferimento per la progettazione e la verifica di fattibilità di piani e programmi gestionali.

L'interpretazione e la comprensione del passato costituiscono i presupposti logici per una corretta predisposizione dei programmi gestionali futuri e per una efficace verifica della loro coerenza e fattibilità

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE civilistico

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	PASSIVO
A) Crediti verso soci per versamenti anco	A) Patrimonio Netto
B) Immobilizzazioni	Capitale sociale
I Immobilizzazioni immateriali	Riserve
II Immobilizzazioni materiali	Utile
III Immobilizzazioni finanziarie	B) Fondi rischi e oneri
C) Attivo circolante	C) TFR
I Rimanenze	D) Debiti
II Crediti	Mutui e obbligazioni
III Attività finanziarie non immobilizzate	Debiti verso fornitori
IV Disponibilità liquide	...
D) Ratei e risconti attivi	E) Ratei e risconti passivi

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE civilistico

A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali

- 1 Costi impianto e ampliamento
 - 2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità
 - 3 Diritti di brevetto industriale
 - 4 Concessioni, licenze, marchi
 - 5 Avviamento
 - 6 Immob. in corso e acconti
 - 7 Altre immobiliz. Immateriali
- Totale immateriali

II Immobilizzazioni materiali

- 1 Terreni e fabbricati
 - 2 Impianti e macchinari
 - 3 Attrezzature ind. e comm.
 - 4 Altri beni
 - 5 Immobilizzazioni in corso e acconti
- Totale materiali

~~*III Immobilizzazioni finanziarie*~~

- 1 Partecipazioni: a) imprese controllate; b)collegate;c)controllanti; d) altre imprese
 - 2 Crediti: a) imprese controllate; b)collegate; c)controllantoi; d) altre imprese
 - ~~3 Altri titoli~~
 - 4 Azioni proprie
- Totale finanziarie

Totale immobilizzazioni

C Attivo circolante

~~*I Rimanenze*~~

II Crediti

III Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

~~*IV Disponibilità liquide*~~

D Ratei e risconti

Totale attivo

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE civilistico

A Patrimonio netto

- I Capitale*
- II Riserva da sovrapprezzo delle azioni*
- III Riserva di rivalutazione*
- IV Riserva legale*
- V Riserva per azioni proprie in portafoglio*
- VI Riserve statutarie*
- VII Altre Riserve*
- VIII Utile (perdite) portati a nuovo*
- IX Utile (perdita) di esercizio*
- Totale patrimonio netto

B Fondi per rischi e oneri

- 1 Per trattamento quiescenza
- 2 Per imposte
- 3 Altri
- Totale fondi rischi e oneri

C Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

D Debiti (indicazione separata importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

- 1 Obbligazioni
- 2 Obbligazioni convertibili
- 3 Debiti verso banche
- 4 Debiti verso altri finanziatori
- 5 Acconti
- 6 Debiti verso fornitori
- 7 Debiti rappresentati da titoli di credito
- 8 Debiti verso controllate
- 9 Debiti verso imprese collegate
- 10 Debiti verso controllanti
- 11 Debiti tributari
- 12 Debiti verso istituti di previdenza
- 13 Altri debiti
- Totale debiti

E Ratei e risconti

Totale passivo e netto

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO civilistico

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti Altri ricavi e proventi
B) COSTI DELLA PRODUZIONE Acquisti di materie prime e semilavorati Servizi Godimento beni di terzi Per il personale Ammortamenti e svalutazioni Variazione delle rimanenze di materie prime Accantonamento per rischi Altri accantonamenti Oneri diversi di gestione
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI Proventi da partecipazioni Altri proventi finanziari Interessi ed oneri finanziari
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE Rivalutazioni Svalutazioni
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI Proventi straordinari Oneri straordinari
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)
Imposte sul reddito
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO civilistico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
- 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) Altri ricavi e proventi

a) Vari

b) Contributi in conto esercizio

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento di beni di terzi
- 9) Per il personale
- 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*
 - b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*
 - c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*
 - d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*
- 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) Accantonamenti per rischi e oneri
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)**DIFFERENZA TRA VALORE (A) E COSTI (B) DELLA PRODUZIONE (A-B)****C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

- 15) Proventi da partecipazioni
- 16) Altri proventi finanziari
 - a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni*
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni*
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante*
 - d) proventi diversi dai precedenti*
- 17) Interessi ed altri oneri finanziari

TOTALE (15+16-17)**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.**

- 18) Rivalutazioni
- 19) Svalutazioni

TOTALE (18-19)**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

- 20) Proventi
- 21) Oneri

TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDIN. (20-21)**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)**

- 22) Imposte d'esercizio
- Reddito netto d'esercizio**
- Utile (perdita) di terzi**

26) Utile (perdita) d'esercizio

Limiti dei prospetti civilistici

- Il conto economico presenta una forma scalare che pone in evidenza la progressiva formazione del risultato di esercizio, evidenziando risultati reddituali intermedi significativi ai fini delle analisi economico-finanziarie.
- Esistono tuttavia dei limiti riconducibili alla classificazione proposta dal codice civile attinenti a:
 1. La mancanza di una chiara separazione tra voci finanziarie e commerciali e tra breve e lungo termine;
 2. L'incapacità nel misurare la vera redditività di un'azienda per aree gestionali.

Riclassificazioni di bilancio

**Conto
Economico**



- **Valore Aggiunto**
- **Fatturato e Costo del Venduto**

**Stato
Patrimoniale**



- **Pertinenza Gestionale**
- **Criterio della Liquidità**

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Agevola la comprensione della solidità dell'azienda e la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo

Gli schemi maggiormente utilizzati sono:

LIQUIDITÀ – ESIGIBILITÀ



Fattore discriminante: il ***tempo***

PERTINENZA GESTIONALE



Fattore discriminante: la ***gestione caratteristica***

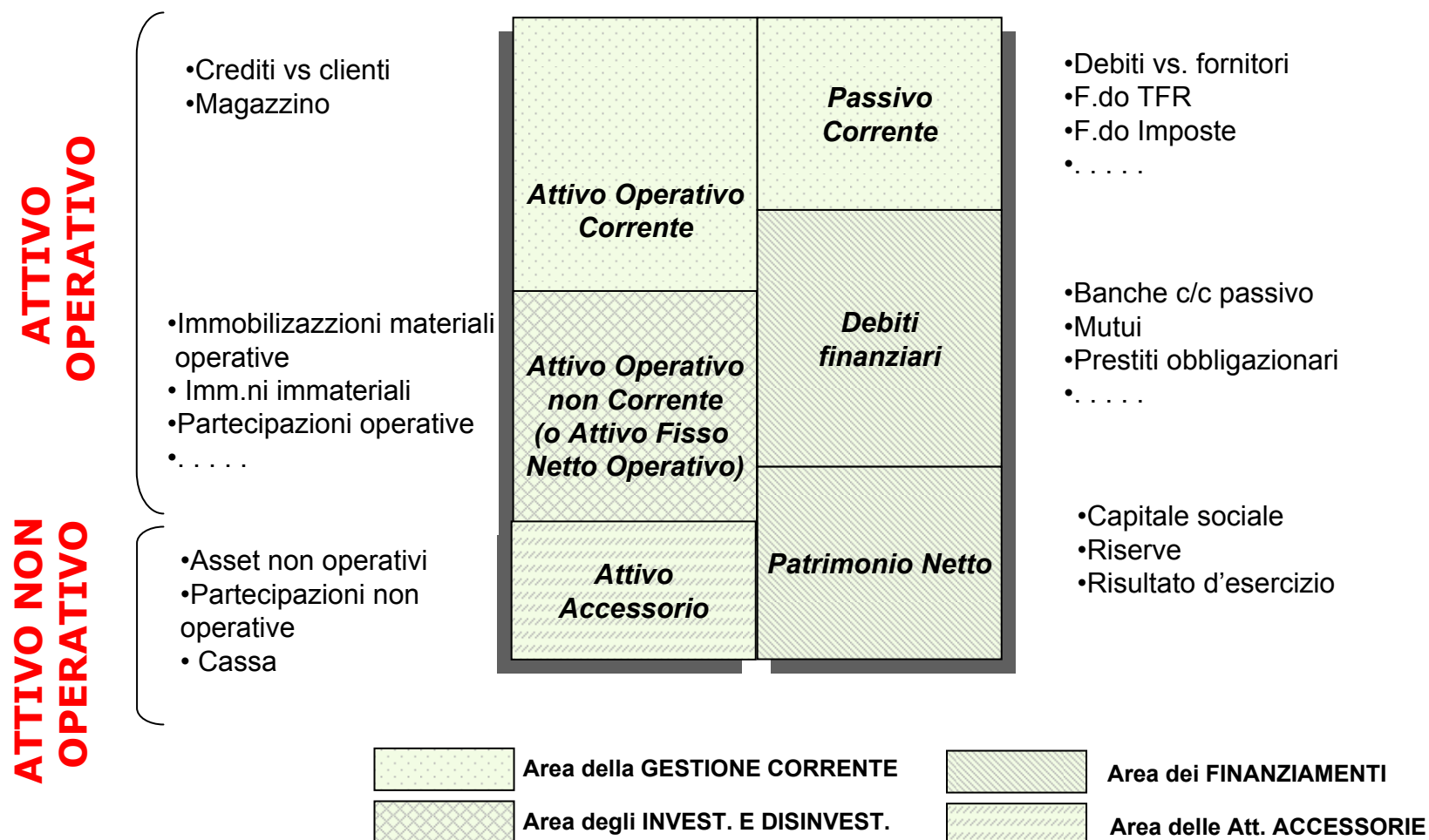
La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE:

Criterio della Liquidità

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
↑ Attività liquidabili ENTRO 12 MESI ↓	+ Disponibilità Liquide + Crediti commerciali + Scorte + Attività finanz. che non costituiscono immob. + Ratei e risconti attivi = Totale attività a breve termine	+ Debiti verso Fornitori + Anticipi da clienti + Debiti bancari inferiori a 12 mesi + Debiti verso Istituti di previdenza ed altri debiti + Debiti tributari + Ratei e risconti passivi = Totale passività a breve termine	↑ Passività esigibili ENTRO 12 MESI ↓
↑ Attività liquidabili OLTRE 12 MESI ↓	+ Immobilizzazioni immateriali + Immobilizzazioni materiali + Immobilizzazioni finanziarie + Crediti oltre l'anno + Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti = Totale attività a lungo termine	+ Debiti bancari a lungo termine + Debiti verso fornitori oltre 12 mesi + Altri Debiti oltre 12 mesi + Fondi rischi ed oneri + Fondo trattamento di fine rapporto = Totale passività a lungo termine	↑ Passività esigibili OLTRE 12 MESI ↓
		+ Capitale sociale + Riserva legale + Riserva statutaria + Riserva sovrapprezzo azioni + Riserva di rivalutazione + Riserva azioni proprie in portafoglio + Riserva straordinaria + Altre riserve + Utile d'esercizio = Totale patrimonio netto	↑ PATRIMONIO NETTO ↓
= Totale attività		= Totale passività e patrimonio netto	

La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE :

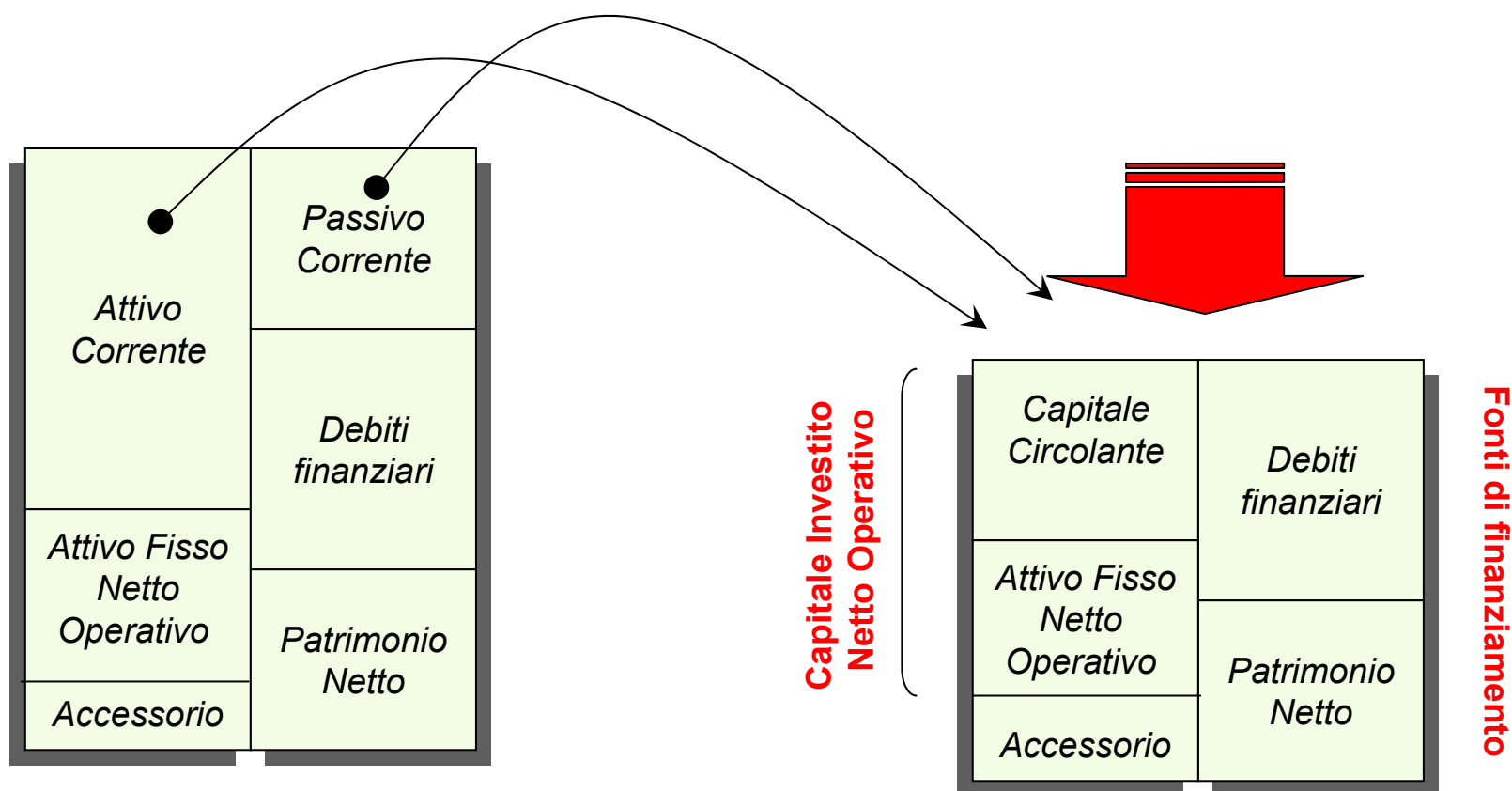
Criterio della Pertinenza gestionale



La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE :

Criterio della Pertinenza gestionale – il Capitale Circolante

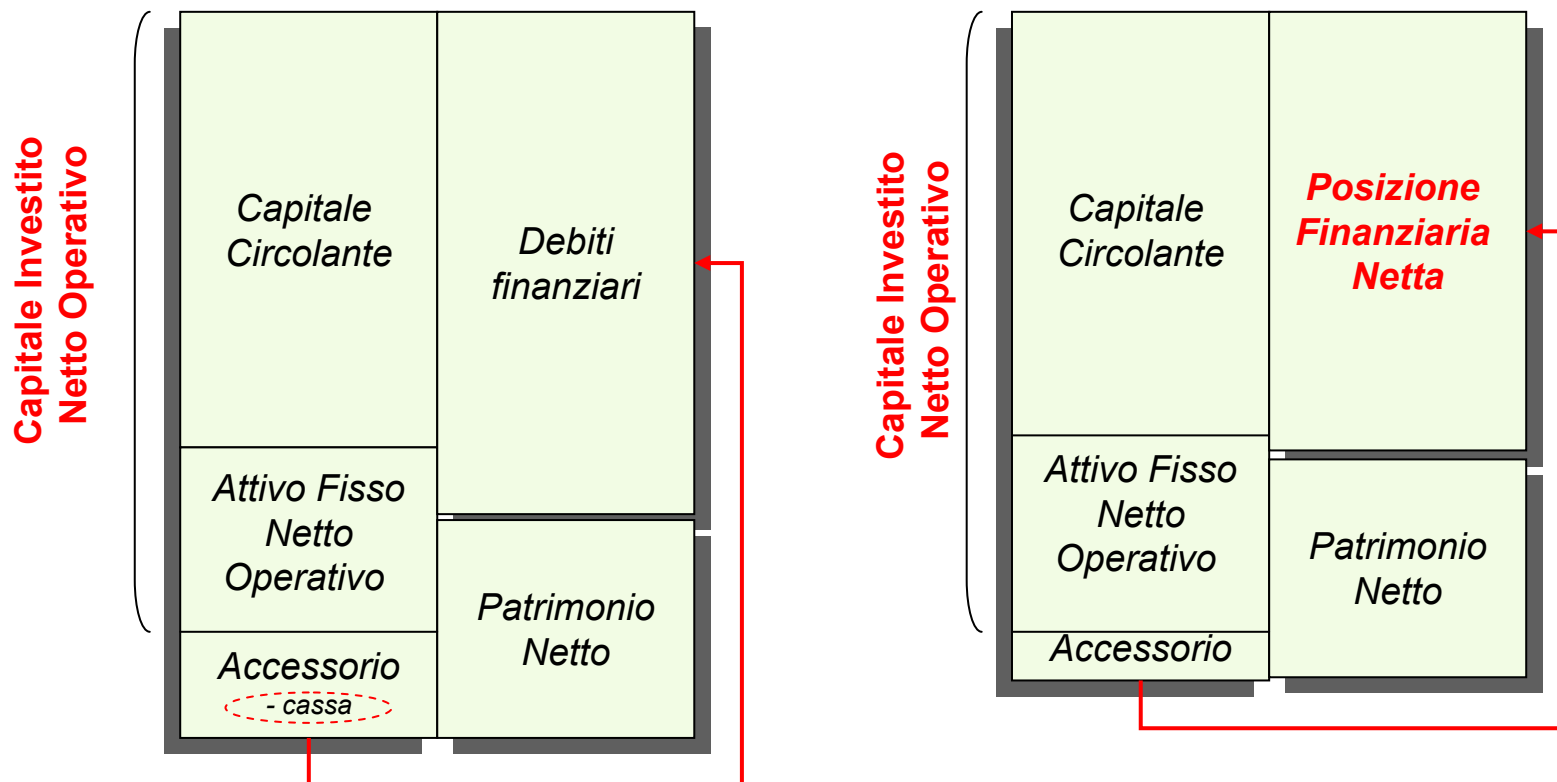
$\text{Attivo corrente} - \text{Passivo corrente} = \text{Capitale Circolante}$



La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE :

Criterio della Pertinenza gestionale – la P.F.N.

Debiti Finanziari – Cassa = Posizione Finanziaria Netta



La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE :

Esempio

Sia dato uno Stato Patrimoniale riclassificato per pertinenza gestionale:

ATTIVO	
Crediti commerciali	75,426
Altri crediti	21,119
Scorte	15,343
Ratei e Risconti	3,000
Attività Correnti	114,888
Immobilizzazioni materiali	63,117
Immobilizzazioni immateriali	5,982
Immobilizzazioni Operative Nette	69,099
Cassa	10,000
Attività accessorie	10,000
TOTALE ATTIVO	203,987

PASSIVO	
Debiti commerciali	47,457
Altri debiti	26,895
Debiti tributari	11,346
TFR	9,876
Ratei e Risconti	3,100
Passività Correnti	98,674
Debiti finanziari	36,750
Capitale sociale	40,000
Riserve	10,892
Utile d'esercizio	17,671
Patrimonio Netto	68,563
TOTALE PASSIVO	203,987

Si calcolino:

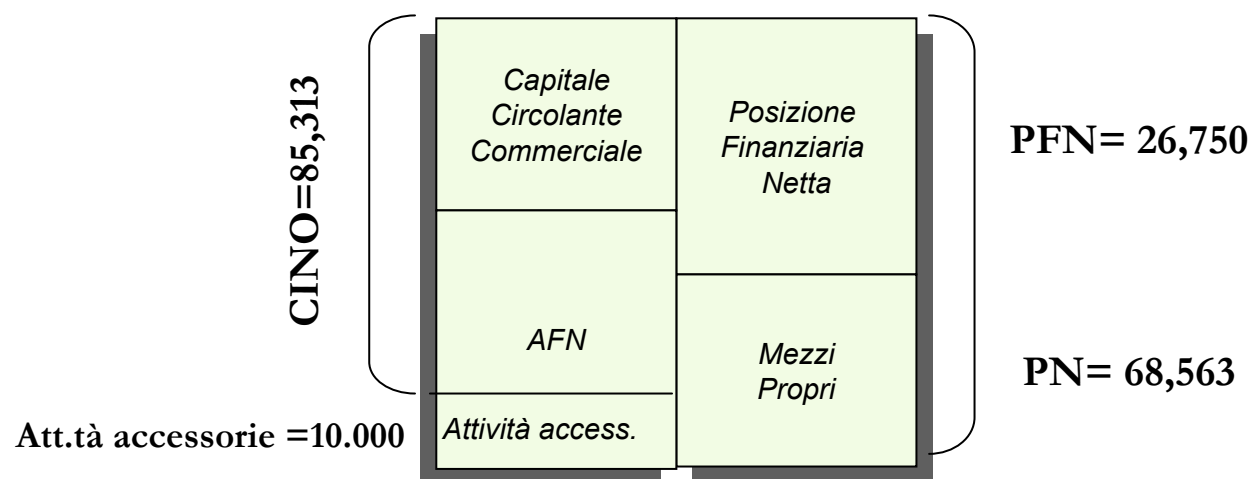
- Capitale Circolante
- Posizione Finanziaria Netta
- Capitale Investito

La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE :

Esempio

Impieghi = Fonti

IMPIEGHI		FONTI	
Attività Correnti	114,888		
(Passività Correnti)	(98,674)		
Capitale Circolante Commerciale	16,214	Posizione Finanziaria Netta	26,750
Immobilizzazioni Operative	69,099		
Capitale Investito Netto Operativo	85,313	Patrimonio Netto	68,563
Attività accessorie	10,000		
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	95,313	TOTALE COPERTURE	95,313



La riclassificazione del CONTO ECONOMICO

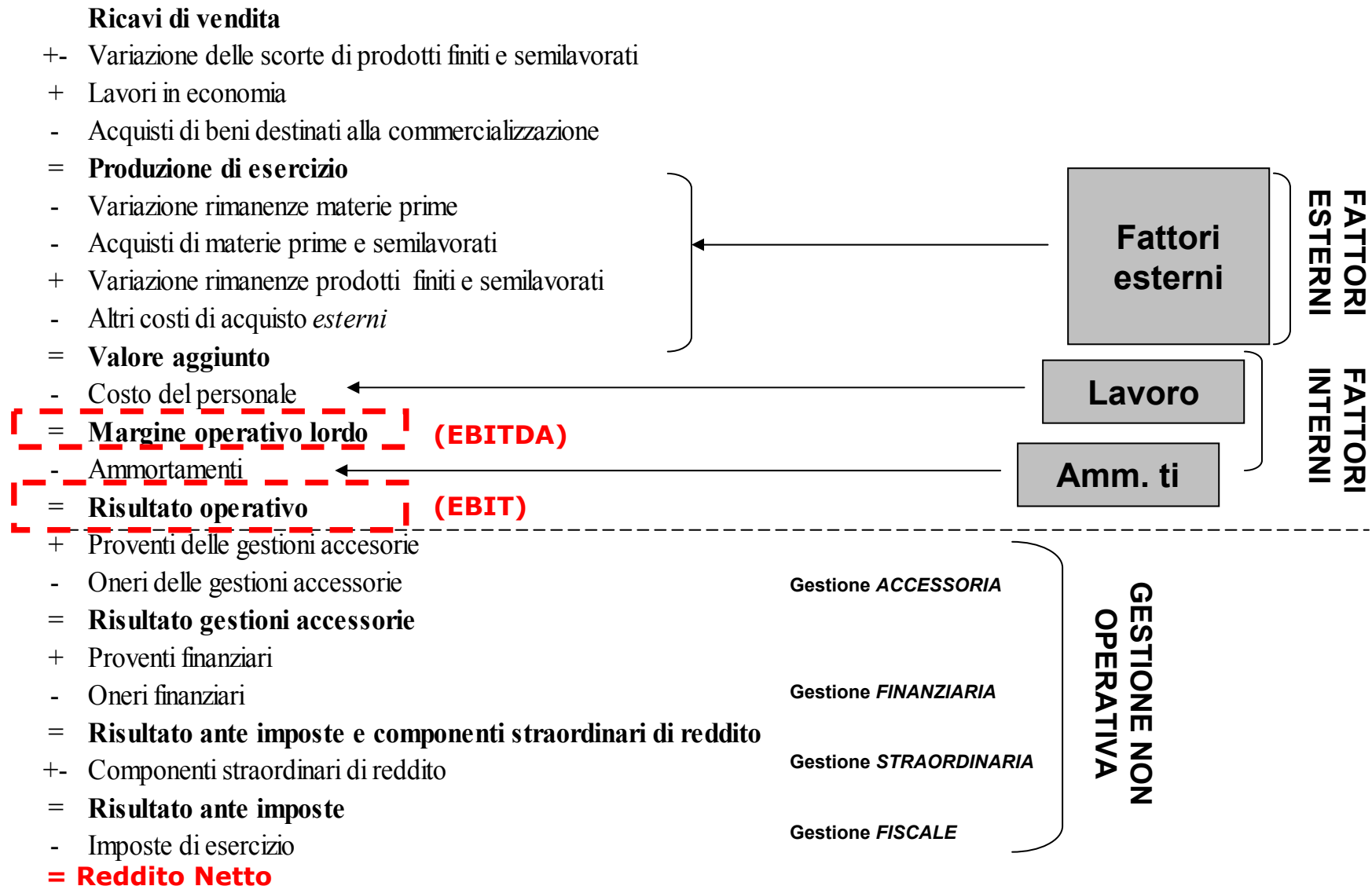
Criterio del Fatturato e Costo del Venduto

		GESTIONE OPERATIVA	
Ricavi di vendita (al netto di IVA, sconti e abbuoni)			
-	Costo del venduto		
+	Variazione rimanenze materie prime		
+	Acquisti di materie prime e semilavorati		
-	Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati		
+	Energia		
+	Costo del lavoro industriale		
+	Ammortamento beni destinati alla produzione		
+	Canoni di leasing (beni destinati alla produzione)		
+	Altri costi industriali		
=	Risultato lordo industriale	GESTIONE NON OPERATIVA	
-	Costi commerciali e distributivi		
-	Costi amministrativi e generali		
=	Risultato operativo		

+	Proventi delle gestioni accessorie		Gestione ACCESSORIA
-	Oneri delle gestioni accessorie		
=	Risultato gestioni accessorie		
+	Proventi finanziari		Gestione FINANZIARIA
-	Oneri finanziari		
=	Risultato ante imposte e componenti straordinari di reddito		
+/-	Componenti straordinari di reddito		Gestione STRAORDINARIA
=	Risultato ante imposte		
-	Imposte di esercizio		Gestione FISCALE
=	Risultato netto		

La riclassificazione del CONTO ECONOMICO

Criterio del Valore Aggiunto



[illegible]

La riclassificazione del CONTO ECONOMICO

Criteri a confronto

METODO VALORE AGGIUNTO	METODO PERTINENZA GESTIONALE
RICAVI +/- <i>Variazione nelle scorte di prodotti finiti e semilavorati</i> <i>Altri ricavi</i> = VALORE DELLA PRODUZIONE - <i>Acquisti</i> - <i>Altri costi operativi</i> +/- <i>Variazione nelle scorte di materie primes</i> = VALORE AGGIUNTO - <i>Costo del lavoro</i> = Margine Operativo Lordo (EBITDA) - <i>Ammortamento</i>	RICAVI - COSTO DEL VENDUTO + <i>Variazione rimanenze materie prime</i> + <i>Acquisti</i> + <i>Energia</i> + <i>Costo del lavoro</i> + <i>Ammortamento</i> + <i>Canoni leasing</i> + <i>Altri costi industriali</i> - <i>Variazione rimanenze prodotti finiti e SL</i> = MARGINE INDUSTRIALE - <i>Spese commerciali e distributive</i> - <i>Spese amministrative e generali</i>
= Reddito Operativo (EBIT)	
+/- <i>Profitti/Perdite da Att. Finanziarie</i> +/- <i>Profitti/Perdite da Att. Accessorie</i> = REDDITO ANTE IMPOSTE E ATT. STRAORDINARIE +/- <i>Profitti/Perdite da Att. Straordinarie</i> = REDDITO ANTE IMPOSTE (RAI) - <i>Imposte</i>	
= UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	

Stessa
struttura
dopo
il RO

Stato Patrimoniale e Conto Economico: LE RELAZIONI

